

Verein Schweizer Geografielehrpersonen
Association Suisse des Professeurs de Géographie
Associazione svizzera professori di Geografia



Stefan Reusser, presidente
Caralweg 6, 7203 Trimmis

www.vsgg.ch
reusserstefan@bluewin.ch

Argomentario dell'ASPG per gli insegnanti di « geografia » a livello secondario II in vista dell'introduzione dell'informatica come materia obbligatoria.

Care colleghe e cari colleghi,

Viviamo in un tempo caratterizzato da rapidi cambiamenti nella società, nell'economia e nell'ambiente. Il settore della formazione non ne fa eccezione. La volontà del CDPE d'introdurre una materia obbligatoria « informatica » in tutte le scuole di maturità ci spinge a sottolineare l'importanza ed i punti di forza della nostra materia. Indipendentemente dal modo in cui il progetto « informatica » verrà concretizzato, con questo scritto speriamo di rafforzare i vostri argomenti a difesa della nostra materia durante le discussioni nelle vostre scuole.

Con il titolo « stato dell'ambiente: megatendenze globali » l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM sottolinea i punti seguenti :

« In tutto il mondo aumenta la pressione sulle risorse naturali, mentre la biodiversità diminuisce. Gli inquinanti danneggiano su larga scala l'ambiente e la salute. I cambiamenti climatici costituiscono una sfida cruciale a livello globale. Questi sviluppi si avvertono anche in Svizzera. »

Il testo espone tre processi di portata mondiale principali: la crescente pressione sulle risorse naturali, i cambiamenti climatici e l'aumento dell'inquinamento.

Gli sviluppi negli ultimi anni mostrano come i temi centrali della geografia quali la demografia, le migrazioni, l'approvvigionamento in cibo come pure in energia e risorse naturali sono strettamente connesse. I mari e gli oceani sono sempre più al centro dell'interesse dell'uomo in quanto spazi di vita e d'economia. Lo sfruttamento industriale di metalli e minerali produce un'impronta ecologica che noi, come consumatori, non ce ne rendiamo veramente conto.

I cambiamenti climatici rendono gli ecosistemi e le economie sempre più vulnerabili. Le conseguenze negative sono già ora visibili e percepibili in modo gravoso soprattutto nei paesi in via di sviluppo e in quelli emergenti.

L'inquinamento dell'ambiente, la scarsità dell'acqua, le carestie e l'assenza di prospettive provocano flussi migratori senza precedenti.

Contrariamente all'opinione generale, la Svizzera è molto vulnerabile e rischia di essere fortemente toccata dai cambiamenti climatici. Le questioni principali ruotano attorno alla prevenzione dai pericoli naturali, all'approvvigionamento di acqua potabile e di energia.

Inoltre un cambiamento strutturale nell'agricoltura e nel turismo risulta anche necessario.

Nella sua forma attuale, la geografia occupa un ruolo fondamentale in quanto offre ai futuri adulti un sapere concreto e fornisce loro dei metodi e delle competenze interdisciplinari che li portano ad agire in modo consapevole e con rispetto per l'ambiente e la società.

Attualmente la geografia occupa una posizione centrale nell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in quanto promuove un concetto integrale di sostenibilità. Si tratta di un insegnamento importante per la comprensione dell'interazione uomo-ambiente perché assicura l'obiettivo 5 dell'articolo dell'ORM (Ordinanza sulla maturità) per il riconoscimento degli attestati liceali di maturità.

Nell'ORM del 1995, la materia « geografia » è stata attribuita, principalmente per ragioni pratiche e d'organizzazione, alle scienze umane.

Ma la situazione unica della geografia risiede nella sua interdisciplinarietà e infatti è l'unica materia che combina tematiche di scienze naturali (come la climatologia) con quelle di scienze umane (come l'urbanizzazione).

La comprensione interculturale come pure la conoscenza di diverse culture sono una base importante dell'insegnamento moderno della geografia e questo rappresenta una qualifica importante in un tempo in cui la globalizzazione s'intensifica.

I geografi possono, a giusta ragione, vantarsi d'avere competenze sia in scienze naturali che in scienze economiche e sociali. Inoltre la geografia è oggi la sola materia che fa parte di tutte le associazioni scientifiche mondiali.

Questa importante funzione ponte della geografia incita gli studenti e le studentesse ad andare oltre alle singole discipline scolastiche, a cercare delle alternative e ad estrapolare dei possibili sviluppi futuri. Queste competenze sono sicuramente esigenti ma hanno anche la capacità di suscitare un entusiasmo particolare. Questo porta gli studenti e le studentesse ad imparare come gli uomini possono reagire e quindi adattarsi all'innalzamento del livello degli oceani, allo scioglimento dei ghiacciai oppure all'aumento del calore estivo nelle zone urbane.

Non è per niente un caso che due terzi dei temi trattati nella nuova materia integrativa « Tecnica e ambiente » della maturità professionale sono legati alla geografia.

Nella geografia non si trasmette solo sapere geografico, ma si sollecitano anche altre competenze quali l'orientamento nello spazio, l'utilizzo di mezzi informatici per l'ottenimento di dati, la comunicazione di soluzioni adeguate come pure per la valutazione di possibili sviluppi futuri.

Si può anche affermare che la geografia tematizza degli sviluppi plausibili e mostra, in un quadro politicamente possibile, delle soluzioni realizzabili con un accento particolare sull'interazione « tecnologia-uomo-ambiente ». In questo senso l'utilizzo di mezzi informatici gioca un ruolo sempre più importante.

Già a partire dagli anni '90 – prima ancora dell'introduzione di internet in ambito civile - i geografi hanno cominciato a sviluppare sistemi d'informazione geografica (SIG). Con questi mezzi, le scuole della maturità possono trasmettere delle conoscenze informatiche solide. La geoinformatica è

un ambito relativamente giovane e innovativo che si occupa del trattamento, dell'analisi e della presentazione di dati informatici nello spazio. Tutto questo – in modo diretto o indiretto - ricopre oggi una funzione importante nella presa di molte decisioni.

In conclusione possiamo dire che in geografia il trattamento informatico di dati sulla nostra Terra è un presupposto da molto tempo. Essa non deve quindi essere indebolita dall'introduzione di una materia informatica obbligatoria. Al contrario. Tutti i punti appena menzionati dovrebbero portare, a nostro avviso, ad attribuire alla geografia maggiore importanza negli orari scolastici. In un mondo sempre più incerto, lo studio dei pericoli naturali, dei cambiamenti climatici come pure dei conflitti per le risorse dovrebbe occupare un posto più importante nell'insegnamento.

Non da ultimo bisogna poi anche sottolineare che la geografia apporta un grande contributo nella formazione politica. Numerose votazioni comportano infatti delle problematiche geografiche, come ad esempio le questioni sul traffico, sull'urbanizzazione o la migrazione per citarne solo alcune.

Per concludere bisogna poi anche segnalare il riconoscimento dell'importanza della « geografia » nel rapporto EVAMAR II. Esso la posiziona in effetti al nono posto, davanti a tutte le materie « scientifiche » e davanti anche all'informatica.

A nome del comitato de

L'Associazione svizzera dei professori di Geografia (ASPG)
Stefan Reusser, presidente

Zurigo, maggio 2017

